

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1557 del 23/03/2017
Oggetto	DPR N. 59/2013. MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA UNIFLOTTE SRL (Imp. v. RAZZABONI N. 80 - Area Gestione Contenitori Rifiuti) MODENA. Rif. Prot. n. 171394/2016/144 SUAP del Comune di Modena. Rif. Prat. n. 35959/2016 ARPAE SINADOC.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1579 del 22/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventitre MARZO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO:

DPR N. 59/2013. MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

DITTA UNIFLOTTE SRL (Imp. v. RAZZABONI N. 80 - Area Gestione Contenitori Rifiuti) MODENA.

Rif. Prot. n. 171394/2016/144 SUAP del Comune di Modena.

Rif. Prat. n. 35959/2016 ARPAE SINADOC.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce ad Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'articolo 6, comma 2, prevede, in caso di modifica sostanziale degli impianti, la presentazione, da parte del gestore degli impianti, di domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 4;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

In data 21/11/2016 la Ditta UNIFLOTTE SRL, avente sede legale in comune di Bologna, v. Masini n. 42, quale gestore dell'impianto ubicato in comune di Modena, v. Razzaboni n. 80, ha presentato al SUAP territorialmente competente la domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, successivamente trasmessa ad ARPAE-SAC di Modena e assunta agli atti in data 24/11/2016 con prot. n. 21846, relativa ai titoli ambientali Acqua (aumento superficie dilavamento acque meteoriche Area Gestione Cassonetti), Aria, Impatto Acustico;

La ditta nell'impianto di cui sopra effettua l'attività di manutenzione mezzi e attrezzature per la raccolta di rifiuti urbani;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125);
- Autorizzazione generale emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 272 del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, è ad oggi regolarmente in vigore l'Autorizzazione Unica Ambientale, comprensiva di Allegati Acqua, Aria, Impatto Acustico, rilasciata da ARPAE-SAC di Modena con Determinazione n. 584 del 10/3/2016;

E' stato acquisito il seguente parere:

- parere tecnico (favorevole con prescrizioni), in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso da Hera Spa, prot. n. 7253 del 23/1/2017;

Il Comune di Modena, a seguito della richiesta di ARPAE-SAC di Modena, prot. n. 841 del 17/1/2017, in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, non ha fatto pervenire osservazioni;

La documentazione presente agli atti dei competenti Uffici di ARPAE-SAC di Modena consente di effettuare la relativa istruttoria;

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto;

Considerato che secondo la Domanda di Modifica Sostanziale sopra citata, non interverranno modifiche, relativamente alle emissioni in atmosfera e all'impatto acustico, rispetto alla condizione già autorizzata con Determinazione AUA n. 584 del 10/3/2016 si provvede d'ufficio ad integrare nella modifica della vigente A.U.A. gli Allegati Aria e Impatto Acustico senza apportare variazioni;

Nel contempo si rende necessario revocare l'Autorizzazione Unica Ambientale precedentemente rilasciata al Gestore dell'impianto medesimo.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

1) **di modificare** l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi degli artt. 3 e 6 del DPR 59/2013 rilasciata al Gestore della ditta UNIFLOTTE SRL per l'impianto ubicato in comune di Modena, V. Razzaboni n. 80, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Acqua	Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
Aria	Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 272 del D.Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95;

- 2) di disporre la revoca della precedente A.U.A di cui alla Determinazione n. 584 del 10/3/2016;
- 3) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
- Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
 - Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 272 del D.Lgs 152/06.
 - Allegato Impatto Acustico - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95.
- 4) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- 5) di disporre che il presente provvedimento ha **durata pari a 15 anni** dal 22/3/2017 con scadenza al 22/3/2032;
- 6) di stabilire che l'eventuale **domanda di rinnovo** dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;
- 7) eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;
- 8) di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP del Comune di Modena;
- 9) di informare che:
- a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di dilavamento / industriali in pubblica fognatura	Comune di Modena
Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di Modena

- b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

c) contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

10) di dare atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico di Modena, Struttura competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Pertanto non saranno effettuate verifiche in materia di documentazione antimafia da parte di ARPAE.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Allegato ACQUA

Ditta UNIFLOTTE SRL (Imp. v. RAZZABONI N. 80 - Area Gestione Contenitori Rifiuti) MODENA.

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Acqua	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) <ul style="list-style-type: none">- Acque reflue industriali in pubblica fognatura- Acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura

A - PREMESSA NORMATIVA

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1053 del 9/6/2003 ha emanato la Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 152/1999 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/1999 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 286 del 14/2/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";

La parte terza del D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. e ii. ha abrogato e sostituito il D.Lgs 152/1999;

Con l'articolo 124, comma 1, del suddetto decreto legislativo viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la L.R. 5/2006, con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii.;

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1860 del 18/12/2006 vengono emesse le "linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n. 286/2005";

Il DPR 277/2011 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale - scarichi acque - impatto acustico";

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n. 9 del 24/7/2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta Uniflotte s.r.l. presso lo stabilimento di Modena, Via Razzaboni 80, svolge attività di manutenzione e deposito di mezzi ed attrezzature per la raccolta dei rifiuti urbani.

Presso l'insediamento è presente un impianto di autolavaggio dei mezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti, per tale scarico è stata rilasciata dalla Provincia di Modena Autorizzazione Unica Ambientale con determinazione n. 419 del 29/11/2013, successivamente AGGIORNATA con Determinazione n. 584 rilasciata da ARPAE-SAC di Modena in data 10/3/2016.

La ditta ha presentato progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale di deposito temporaneo dei cassonetti.

A seguito della realizzazione di tale progetto le acque meteoriche di dilavamento che ricadono sul piazzale di deposito cassonetti, avente superficie pari a 700 mq, saranno raccolte tramite canalina grigliata e saranno quindi trattate in un impianto in continuo di sedimentazione e disoleazione, col coefficiente udometrico di 200 l/sec e una portata di 14 l/sec, prima di essere convogliate, unitamente alle acque reflue derivanti dall'autolavaggio, nella pubblica fognatura di Via del Tirassegno;

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche trattate nell'impianto di sedimentazione e disoleazione sono classificabili come "acque reflue di dilavamento".

Le acque del lavaggio come acque reflue industriali.

L'approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale, Determinazione n. 584 rilasciata da ARPAE-SAC di Modena in data 10/3/2016;

vista ed esaminata la documentazione allegata all'istanza di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

visto il parere tecnico, favorevole con prescrizioni, di Hera s.p.a., gestore delle pubbliche fognature di Modena, protocollo n. 7253 del 23/1/2017;

considerato che il Comune di Modena, a seguito della richiesta di ARPAE-SAC di Modena, prot. n. 841 del 17/1/2017, non ha fatto pervenire osservazioni;

D- PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

È autorizzato il gestore della ditta Uniflotte s.r.l. per l'impianto ubicato in comune di Modena, via Razzaboni, n. 80, **a scaricare:**

- le acque meteoriche di dilavamento che ricadono presso l'area di deposito e manutenzione dei cassonetti,
- le acque derivanti dal lavaggio automezzi e veicoli per la raccolta rifiuti,

nella pubblica fognatura di via del Tirassegno, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) Lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque derivanti dal lavaggio automezzi deve rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura.

2) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

3) Il pozzetto di prelievo campioni posto immediatamente a valle degli impianti di disoleazione e del lavaggio autoveicoli devono essere mantenuti accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

4) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale alla pulizia del pozzetto di campionamento e delle vasche di sedimentazione/disoleazione a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia dovrà essere conservata a cura del titolare dello scarico e dovrà essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

5) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.

6) È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE-SAC di Modena, al Comune di Modena ed al gestore della pubblica fognatura, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

7) Entro 30 giorni della ricezione della nuova Autorizzazione Unica Ambientale deve essere aggiornato il contratto di scarico con HERA spa.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Allegato ARIA

Ditta UNIFLOTTE SRL (Imp. v. RAZZABONI N. 80) MODENA.

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Adesione all'Autorizzazione Generale alle Emissioni in Atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 272 comma 2 e 281 del D.Lgs 152/2006

A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 272, punto 3 del citato Decreto Legislativo prevede che il gestore di impianti e attività in deroga, presenti preventiva domanda di adesione all'autorizzazione a carattere generale;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta UNIFLOTTE SRL svolgente attività di manutenzione mezzi e attrezzature per la raccolta di rifiuti urbani, è autorizzata alle emissioni in atmosfera per gli impianti ubicati in comune di Modena, v. Razzaboni n. 80, come da Allegato Aria alla Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Determinazione di ARPAE-SAC di Modena n. 584 del 10/3/2016, per la seguente configurazione produttiva:

- 1) attività di trattamenti meccanici con utilizzo di metalli non superiori a 300 kg/giorno;
 - 2) produzione di articoli in gomma con consumo di materie prime non superiore a 500 kg/giorno;
- una idropulitrice nel reparto autolavaggio che genera il punto di emissione E1 (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1);
 - emissioni dei gas di scarico degli automezzi, che generano il punto di emissione E2 (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1);
 - una cabina di saldatura e smerigliatura che genera il punto di emissione E3 avente portata di 550 Nmc/h;
 - emissioni dei gas di scarico degli automezzi, che generano i punti di emissione E4, E5, E6 (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1);
 - una cabina di saldatura e smerigliatura che genera il punto di emissione E7 avente portata di 2.000 Nmc/h;
 - emissioni dei gas di scarico degli automezzi, che generano i punti di emissione E8 ed E9 (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1);
 - un vano macchine utensili che genera il punto di emissione E10 avente portata di 2.500 Nmc/h;
 - un consumo di gomma con anima in rete metallica di 600 Kg/anno;
 - un consumo di filo in ferro per saldatura di 90 Kg/anno;
 - un esercizio di circa 240 g/anno.

Considerato che secondo la Domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta ad ARPAE-SAC di Modena in data 24/11/2016, assunta agli atti con prot. n. 21846, non interverranno modifiche, relativamente alle emissioni in atmosfera, rispetto alla condizione già autorizzata con Determinazione AUA n. 584 del 10/3/2016, si provvede d'ufficio ad integrare nella modifica della vigente A.U.A. l'Allegato Aria senza apportare variazioni;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

L'esercizio delle attività con emissioni in atmosfera della ditta UNIFLOTTE S.R.L. con impianti ubicati nel comune di MODENA, Via Razzaboni n. 80, è autorizzato nel rispetto dei limiti sottoindicati fissati dalla Regione Emilia Romagna con la D.G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e successive Deliberazioni:

PUNTO DI EMISSIONE N. 1 - Idropulitrice (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1)

PUNTO DI EMISSIONE N. 2 - Gas di scarico automezzi (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1)

PUNTO DI EMISSIONE N. 3 - Saldatura e smerigliatura

Portata

portata massima 550 Nmc/h

durata 1 h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali 10 mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 4 - Gas di scarico automezzi (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1)

PUNTO DI EMISSIONE N. 5 - Gas di scarico automezzi (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1)

PUNTO DI EMISSIONE N. 6 - Gas di scarico automezzi (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1)

PUNTO DI EMISSIONE N. 7 - Saldatura e smerigliatura

Portata

portata massima 2.000 Nmc/h

durata 1 h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali 10 mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 8 - Gas di scarico automezzi (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1)

PUNTO DI EMISSIONE N. 9 - Gas di scarico automezzi (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1)

PUNTO DI EMISSIONE N. 10 Macchine utensili (taglio tubi in gomma)

Portata

portata massima 2.500 Nmc/h

durata 1 h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali 10 mg/Nmc

Impianto di abbattimento: FILTRO

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- Sono escluse dall'autorizzazione a carattere generale le attività che utilizzano filo di acciaio inox per la saldatura; Le lavorazioni di saldatura possono essere svolte sia manualmente che mediante apparecchiature automatiche (robot, ecc.);
- Gli effluenti derivanti dalle lavorazioni di saldatura devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti valori limite: **Polveri totali = 10 mg/Nm³**
- Gli effluenti provenienti da eventuali operazioni accessorie di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione: **Polveri totali = 10 mg/Nm³**
- Sono escluse dall'autorizzazione in via generale le emissioni derivanti da lavorazioni che utilizzano metalli di cui alla tabella A1, parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.lgs. 152/06 (ad esempio cromo VI, nichel, cadmio, ecc.).
- Sono esclusi dall'autorizzazione in via generale gli stabilimenti nei quali viene effettuata la lavorazione di materie plastiche o materie prime clorurate;
- Sono esclusi dall'autorizzazione in via generale gli stabilimenti nei quali viene effettuata la lavorazione di poliuretani, la produzione di lastre in polistirene e di laminati e accoppiati;
- Sono escluse dall'autorizzazione in via generale gli stabilimenti nei quali viene effettuata la produzione di polimero a partire dal monomero o da oligomeri;
- Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di materiali non clorurati pari a 500 kg;
- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di taglio, rasatura, sbavatura, carteggiatura devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione: **Polveri totali = 10 mg/Nm³**

La ditta deve tenere costantemente aggiornato il "Registro degli indicatori di attività del Ciclo Tecnologico" riferite all'insieme delle attività di taglio della gomma esercitate nell'insediamento, con allegate copie fotostatiche delle fatture d'acquisto delle stesse.

L'Adesione all'Autorizzazione a Carattere Generale non può considerarsi valida:

- in caso di emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- nel caso in cui siano utilizzate nell'impianto e nell'attività, le sostanze o i preparati classificati dal D.Lgs. 3 febbraio 1997 n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Allegato IMPATTO ACUSTICO

Ditta UNIFLOTTE SRL (Imp. v. RAZZABONI N. 80) MODENA

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui alla Legge 447/1995

A-PREMESSA NORMATIVA

La legge 26/10/1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9/5/2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell’art. 11, comma 1 della L.R. 15/2001”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/2001".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”.

B-PARTE DESCRITTIVA

La ditta UNIFLOTTE SRL svolgente attività di manutenzione mezzi e attrezzature per la raccolta di rifiuti urbani, è legittimata ad esercire gli impianti ubicati in comune di Modena, v. Razzaboni n. 80, come da Allegato Impatto Acustico alla Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Determinazione di ARPAE-SAC di Modena n. 584 del 10/3/2016, per la seguente configurazione:

- le principali sorgenti di rumore sono rappresentate dal traffico veicolare dei mezzi e dall'area di lavaggio dei veicoli;
- le sorgenti di rumore di cui sopra sono utilizzate in periodi di riferimento diurno (06:00-22:00);
- l’area oggetto di intervento si colloca in classe V “Aree prevalentemente industriali”, con valore limite di immissione diurno pari a 70 dBA;
- i ricettori residenziali limitrofi al confine con l'attività si collocano in classe V “Aree prevalentemente industriali”, con valore limite di immissione diurno pari a 70 dBA;
- i livelli sonori misurati assicurano il rispetto del valore limite di zona e differenziale in periodo diurno presso i ricettori considerati.

C-ISTRUTTORIA E PARERI

visto il parere, favorevole sulla Valutazione di Impatto Acustico espresso da ARPA, Distretto Area Centro-Modena, prot. n. 14217 del 10/11/2015;

visto il parere del Comune di Modena relativo al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente al titolo ambientale Impatto Acustico, prot. n. 147726 del 12/11/2015;

Considerato che nella Domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta ad ARPAE-SAC di Modena in data 24/11/2016, assunta agli atti con prot. n. 21846, non risultano intervenute modifiche, relativamente all'Impatto Acustico, rispetto alla condizione già autorizzata con Determinazione AUA n. 584 del 10/3/2016, si provvede d'ufficio ad integrare nella modifica della vigente A.U.A. l'Allegato Impatto Acustico senza apportare variazioni;

D-PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il nulla osta ai soli fini acustici, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato per l'utilizzo, presso il fabbricato, posto in comune di Modena, via Razzaboni n. 80, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta UNIFLOTTE SRL, alle seguenti condizioni:

- 1) le attività produttive devono essere condotte nella sola fascia diurna;
- 2) deve essere rispettato il valore limite di immissione diurno pari a 70 dBA e quello differenziale;
- 3) in corso di esercizio devono essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante; allo scopo la ditta dovrà eseguire controlli periodici sugli impianti tecnologici per valutarne la corretta funzionalità e dovrà, altresì, intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
- 4) qualsiasi modifica della configurazione delle sorgenti sonore descritte in premessa, o delle modalità di utilizzo delle stesse che possano determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.